

**ASIUS**  
Associazione Sanità solidale e Iniziative di Utilità Sociale



Ente no-profit

Via Paternum 179 – San Pietro a Patierno (NA)

Sito: [www.asius.onweb.it](http://www.asius.onweb.it) - E-Mail: [sanitasolidale@gmail.com](mailto:sanitasolidale@gmail.com)

Preg.mi Direttori Generali Di:

AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI

AZIENDA OSPEDALIERA FEDERICO II

AZIENDA OSPEDALIERA SUN

E Preg.mo Presidente

COLLEGIO IPASVI NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Collaborazione.

La Nostra associazione, al fine di intraprendere l'iniziativa esposta nell'allegato denominato "Comunicazione Iniziativa per Lavoratori interinali", dove sono anche esposte le motivazioni che inducono ad intraprendere tale azione, **chiede di voler diffondere ai lavoratori interinali e alle rappresentanze Sindacali della vostra Azienda, anche attraverso l'affissione nelle vostre bacheche, lo stesso allegato e il relativo questionario.**

L'associazione pur volendo estendere la sua iniziativa a tutte le Aziende Ospedaliere di Napoli, ha inteso per il momento, rivolgersi solo ai siti più grandi di Napoli dove, ci risulta, sono impegnati il maggior numero di Lavoratori Interinali.

Certi di una fattiva collaborazione tesa a sostenere i principi del rispetto delle norme in tema di **"tutela dello stato di salute dei professionisti impiegati nelle attività sanitarie"** e i principi Costituzionali che esaltano e sostengono il ruolo dell'associazionismo e le sinergie tra associazionismo ed Istituzioni, si ringrazia anticipatamente.

12/11/2015

Il Presidente di ASIUS  
Associazione Sanità solidale e Iniziative di Utilità Sociale  
Dott. Pasquale Sannino

**ASIUS**  
**Associazione Sanità solidale e Iniziative di Utilità Sociale**



Ente no-profit

Via Paternum 179 – San Pietro a Patierno (NA)

Sito: [www.asius.onweb.it](http://www.asius.onweb.it) - E-Mail: [sanitasolidale@gmail.com](mailto:sanitasolidale@gmail.com)

**Questionario rivolto agli Infermieri Interinali dell'Aziende Ospedaliere della Città di Napoli,**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Essendo a conoscenza che L'ASIUS, tra gli altri scopi, previsti nel proprio statuto, si prefigge di Incentivare e sostenere l'impegno nel mondo del volontariato, delle attività di pubblica utilità, di solidarietà sociale e lo studio di discipline scientifiche, sanitarie e socio-assistenziali;

Venuto a conoscenza, in particolare, dell'iniziativa rivolta agli Infermieri Interinali dell'Aziende Ospedaliere della Città di Napoli, al fine di richiamare l'interesse delle forze Sociali, Sindacali, Politiche e Culturali sulla questione che vede vivere, molti di loro, uno stato di sofferenza e frustrazione perché costretti a subire comportamenti che mortificano la loro professionalità per essere spesso adibiti a svolgere, sotto il "ricatto dell'invio della nota all'agenzia interinale a cui afferisce", funzioni e compiti che rappresentano un "sistematico e continuo de-mansionamento", non svolti dai dipendenti normalmente strutturati che, giustamente, si rifiutano di attuarli.

Avendo letto, in particolar modo, la nota del 12/11/2015 a firma del Presidente di ASIUS riguardante la questione de quo che condivide interamente pienamente.

**Esprime la propria adesione all'iniziativa attraverso la compilazione del sottostante questionario,  
Dichiarando**

**Di Aver ricevuto** le informazioni in tema di tutela dei propri dati personali di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e relative ai diritti riconosciuti dall'ex art. 7 del D.lgs.196/2003 e **di acconsentire** al trattamento, all'uso e alla trasmissione dei propri dati con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa e per gli scopi dell'associazione e dell'iniziativa a cui partecipa, precisando di esser a conoscenza e di accettare che il responsabile del trattamento è il Presidente, il Segretario e gli operatori dell'associazione ASIUS impegnati nell'iniziativa.

Quartiere o Comune di Residenza \_\_\_\_\_

Telefoni \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_

Lavoratore interinale dell'Agenzia \_\_\_\_\_

Azienda dove svolge la professione \_\_\_\_\_

Reparto dove svolge la professione \_\_\_\_\_

Compiti impropri svolti \_\_\_\_\_

Comportamenti impropri subiti \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

### Gli infermieri interinali dell'Aziende Ospedaliere Napoletane

**Una preziosa e indispensabile risorsa, spesso mortificata e utilizzata in maniera inappropriata da un de-mansionamento continuato e sistematico che lede la dignità e lo stato di salute dei lavoratori, diventando reato penale che infrange le moderne leggi della tutela dello stato dei lavoratori e che impone l'obbligo di denuncia anche da parte di chi lo subisce che, altrimenti, diventa egli stesso perseguibile.**

L'ASIUS, nel suo statuto, si propone, tra l'altro, di affrontare i temi della Sanità Solidale, rivolgendo la sua attenzione ai giovani affinché intraprendano la strada che li porta all'impegno professionale nella sanità, promuovendo iniziative formative ed informative che esaltino il ruolo delle Professioni Sanitarie, prima tra tutte quella dell'Infermiere, e richiamando l'interesse delle forze Sociali, Sindacali, Politiche e Culturali su questioni del mondo della Sanità

In virtù di ciò abbiamo deciso di rivolgere l'attenzione agli infermieri interinali che oltre a dover vivere la condizione della "Instabilità del rapporto Lavorativo", sono spesso costretti a svolgere, sotto il "ricatto dell'invio della nota all'agenzia interinale a cui afferisce", funzioni e compiti che rappresentano un "sistematico e continuo de-mansionamento", non svolti dai dipendenti normalmente strutturati che, giustamente, si rifiutano di attuarli.

Essi sono comandati a svolgere i compiti propri dell'OSS, a servire il pasto e anche a lavare a terra, ma anche costretti a subire repentini ed inavvertiti trasferimenti ad Horas, ad essere esclusi da turni di straordinario o, viceversa, a restare a lavorare in straordinario ogni volta che gli viene "imposto", anche quando non possono restare per motivi di salute o personali.

Un comportamento inadeguato, inaccettabile che fa configurare una grave disparità di trattamento che mina l'armonia del reparto ed il rapporto tra gli infermieri, la qualità dei servizi prestati al paziente e che vede la latitanza, e spesso la collusione, dei Sindacati che, inspiegabilmente, preferiscono ignorare la condizione vissuta dagli interinali per occuparsi solo degli strutturati.

Diverse sono le motivazioni che impongono di non poter adottare disposizioni che comportino de-mansionamenti sistematico e continuo e comportamenti lesivi per la dignità degli infermieri interinali:

**Giuridiche:** Molte sentenze di Cassazione del Lavoro e Tribunale Civile condannano i Dirigenti, le Aziende Sanitarie e i loro Rappresentanti per aver prodotto tali disposizioni. Le ultime leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro impongono comportamenti dirigenziali che garantiscano l'armonia del lavoratore, tanto da considerare la loro omissione un reato penale.

**Etiche:** L'etica appare preservata quando si tende ad instaurare un clima di serenità sui luoghi di lavoro e tra gli infermieri, nel pieno rispetto dei compiti demandati a ciascun di esso e delle professionalità acquisite, con giustizia, saggezza e autorevolezza (e non autoritarismo), al fine di consentire l'espletamento di un adeguato servizio ai soggetti che usufruiscono dell'opera assistenziale degli infermieri.

**Politiche e Culturali:** Lo stato nel corso degli anni ha voluto elevare il livello culturale professionale degli infermieri, trasformando in Laurea il corso di studio intrapreso da chi intende svolgere tale professione. Ha investito in termini economici, culturali e politici affinché si formasse una classe professionale adibita a compiti specifici e di supporto alle attività mediche che, qualora demandato a compiti inferiori, procura danno all'assistenza rivolta al malato.

**Funzionali:** Molti interinali pensano di lasciare e di trasferirsi all'estero o presso strutture dove vige il rapporto di "strutturato" per non subire vessazioni. Ne deriverebbe una migrazione di professionisti che lo Stato ha formato e una grave paralisi assistenziale che fa ben comprendere quando sia prezioso lo strumento del lavoro somministrato, ora che non è possibile assumere.

**IPASVI:** Altre motivazioni che impongono di non poter mai adottare disposizioni che comportino de-mansionamenti e comportamenti lesivi della dignità dell'infermiere, strutturato o interinale che sia, sono ampiamente illustrate nell'intervento del Presidente dell'IPASVI di Napoli, apparso sul giornale del collegio, nel quale è ribadito che l'attribuzione di compiti che determinano un "sistematico e continuo de-mansionamento degli infermieri" rappresentano un inaccettabile comportamento che lede la dignità del professionista e l'ambiente di lavoro con gravi ripercussioni sulla qualità dei servizi sanitari espletati.

In virtù di tutto ciò L'ASIUS ha deciso di rivolgere la sua attenzione alla problematica per richiamare l'interesse del Presidente della Regione, del Sindaco di Napoli, dell'Assessore e il Presidente della commissione Regionale alla Sanità.

Attraverso un questionario che si tenterà di diffondere tra gli infermieri interinali, si raccoglieranno notizie in merito per renderli, poi, pubblici attraverso organi di stampa e convegni per richiamare l'interesse delle forze Sociali, Sindacali Politiche e Culturali sulla questione, senza escludere la possibilità di un coinvolgimento anche delle vie legali e della Magistratura.

**Per la diffusione dei questionari, sarà chiesta la collaborazione alle Direzioni delle Aziende, ai Sindacati, ai Primari convinti che essa troverà riscontro soprattutto da parte di chi intende evidenziare che nella propria Azienda o nel proprio Reparto si attuano adeguati comportamenti, ben dissimili da quelli che sono lesivi della dignità degli infermieri Interinali e della qualità dei servizi da riservare ai Pazienti.**

12/11/2015

Il Presidente di ASIUS  
Dott. Pasquale Sannino